



Coordinamento Unitario Lombardia

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

ROMA

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio del Capo del Dipartimento

Direzione Generale del Personale, delle Risorse e
per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile

ROMA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

MILANO

Al Centro per la Giustizia Minorile

MILANO

Alle Direzioni degli II.PP. e degli UU.EE.PP.EE della Lombardia

LORO SEDE

Alle Segreterie Nazionali e Territoriali

LORO SEDE

**Oggetto: Triste spettacolo avvenuto a Santa Maria Capua Vetere in data 11.06.2020.
Solidarietà delle OO.SS. di Polizia Penitenziaria della Lombardia e
dichiarazione STATO DI AGITAZIONE**

Illustrissime autorità,

In data 11 giugno u.s. presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere sono stati notificati provvedimenti giudiziari a 44 agenti di polizia penitenziaria, mentre si apprestavano ad iniziare il servizio e dinanzi a centinaia di parenti dei detenuti.

Si ripone fiducia nell'accertamento della verità e nell'operato dell'Autorità Giudiziaria, ma le modalità di notifica dei provvedimenti lasciano sbigottiti, in quanto un corpo dello Stato non può essere oggetto di una spettacolarizzazione lontana dalla sobrietà e dalla riservatezza di delicate indagini, che le circostanze avrebbero imposto.

Condanniamo le manifestazioni di giubilo note a tutti che hanno ulteriormente oltraggiato il decoro ed il prestigio di un corpo che, con le sue donne e i suoi uomini, svolge un compito delicato quanto difficile in un contesto ormai ai margini di qualsiasi progetto di valorizzazione dall'Amministrazione, oltre che dal disinteresse della politica e del Governo.

Quello che però è perfettamente comprensibile è che siamo di fronte ad un attacco mediatico alla Polizia Penitenziaria, nell'ambito del quale, ad una apprezzata, ma forse troppo discreta, presenza dell'Amministrazione, non si è aggiunta una doverosa e moralmente lodevole presa di posizione da parte del Ministro della Giustizia, ad oggi, per quanto ci riguarda, solo immobile spettatore.



Coordinamento Unitario Lombardia

Ricordiamo tutta quella serie di situazioni in cui il personale di Polizia Penitenziaria di tutta Italia, compreso quello di Santa Maria Capua Vetere, si è trovato nell'ambito dei disordini dello scorso mese di marzo, in cui sono stati danneggiati beni dello Stato per un valore di più di 20 milioni di euro, in cui ci sono state decine e decine di feriti, in cui molti detenuti sono evasi dal carcere, in cui, purtroppo, qualcuno ha perso anche la vita.

Le tensioni che hanno caratterizzato quei momenti e l'umana paura di ogni singolo individuo di rischiare di non tornare a casa a fine turno.

Una situazione, peraltro, generata in piena e concomitante emergenza sanitaria Covid-19.

Questi sono solo alcuni degli aspetti che inducono le scriventi Organizzazioni Sindacali Regionali ad esprimere sentimenti di solidarietà nei confronti del personale di Santa Maria Capua Vetere. Una solidarietà che va all'intera Polizia Penitenziaria per come è costretta ad operare da molti anni, sotto gli occhi di una politica disattenta ed insensibile, che ai proclami di circostanza deve dare un seguito concreto. Alla Amministrazione Penitenziaria è doveroso chiedere, ancora una volta, di mettere in campo una strategia che ponga al centro il mandato costituzionale cui il carcere si deve conformare, conferendo la dovuta dignità agli operatori penitenziari, in primis la Polizia Penitenziaria.

Inutile dire come gli auspici rappresentati un po' da tutti nei confronti dei nuovi vertici del DAP, debbano necessariamente tradursi in fatti concreti in tempi brevi.

Ormai abbiamo oltrepassato l'orlo del precipizio ed è utile che qualcuno inizi davvero a far qualcosa per la Polizia Penitenziaria.

La vicinanza ai colleghi di Santa Maria Capua Vetere e i fatti sopraesposti, inducono a manifestare disapprovazione nei confronti di coloro, Ministro in primis, che dovrebbero fare qualcosa ma restano fermi.

Proprio per questo profondo senso di ingiustizia subita dalla Polizia Penitenziaria, per questa assenza della politica, ma anche per il malessere che in questo momento stanno vivendo molti di quei colleghi ingiustamente umiliati nella dignità, le OO.SS. della Lombardia proclamano lo **stato di agitazione**, con riserva di adottare ulteriori iniziative di protesta, anche più visibili. Una decisione che si aggiunge a tutte quelle già messe in atto dai livelli sindacali locali, con astensioni dalla Mensa di servizio e/o affissione di bandiere.

Lo stato di agitazione e ogni forma di protesta già in atto, proseguiranno almeno fino a quando non si registreranno segnali concreti di vicinanza della politica e del Governo.

Nel rinnovare il nostro sentito sentimento di solidarietà nei confronti dei colleghi coinvolti, sentimento che ogni Italiano dovrebbe avere, porgiamo cordiali saluti.

Milano, 19.06.2020

SAPPE (Greco)	OSAPP (Cascino)	UILPA (Marullo)	SINAPPE (Di Sciacca)	USPP (Madonia)	FNS/CISL (Gentile)	CNPP (Brienza)	FP/CGIL (Lo Presti)
-------------------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------	-------------------------------